



LA Banca DEL Tempo

Che cos'è ?

La Banca del Tempo è un istituto di credito un po' particolare. Presso il suo sportello non si deposita denaro e non si riscuotono interessi, ma la disponibilità a scambiare prestazioni con gli altri aderenti utilizzando il tempo come unità di misura degli scambi. Ad ognuno degli aderenti viene intestato un regolare conto corrente-tempo e viene consegnato un libretto di assegni-tempo. Unico obbligo è il pareggio. La Banca del Tempo è una innovazione sociale che attiva una **rete di solidarietà fondata sullo scambio alla pari di prestazioni capaci di soddisfare bisogni legati alla vita quotidiana e al lavoro di cura** come nessun servizio pubblico può fare. Un modo **per riorganizzare la rete di reciproco aiuto tipica dei rapporti di buon vicinato**.

Quali sono i principi di fondo?

La Banca del Tempo si basa sullo scambio ,cioè si dà per ricevere, si chiede tempo per restituirlo, infatti il proprio conto corrente deve tendere ad avere saldo zero. Non si tratta dunque di volontariato, ove i volontari offrono tempo per loro attività ad utenti che ne usufruiranno. Si parla di reciprocità indiretta, ogni scambio accende debiti e crediti in tempo nei confronti della Banca, non del singolo interessato. Ciò significa che se Maria tiene il bambino di Anna per 2 ore, il credito registrato nel conto corrente di chi ha offerto la prestazione non dovrà necessariamente essere "speso" nei confronti della stessa persona, ma nei confronti di qualsiasi aderente. Allo stesso modo si potrà rientrare dal debito offrendo prestazioni ad altri associati. Si supera la logica del baratto (possibile fra due persone) ampliando le possibilità di scambio. Nel nostro esempio: Maria tiene il bambino di Anna per due ore e il suo credito può riscuoterlo chiedendo a Giovanni di collocare delle mensole in cucina, mentre Anna può restituire il tempo ottenuto accompagnando Giacomo che non possiede l'auto);

il tempo è l'unità di misura: il valore della prestazione è determinata dal tempo impiegato nello scambio; quindi l'ora di baby sitting della casalinga equivale all'ora di ripetizione di matematica data dal ragioniere, l'ora impegnata dal pensionato per aggiustare una presa rotta ha lo stesso valore di quella del giornalista che ha accompagnato qualcuno in auto. Nella Banca del Tempo il solo denaro ammesso è quello versato a titolo di rimborso spesa (ad esempio se un aderente prepara della pasta fresca, chi ha richiesto darà un assegno-tempo pari al tempo impiegato nella prestazione e rifonderà delle spese per uova e farina impiegate, a meno che non intenda fornirle direttamente);

tutti **gli aderenti sono uguali tra loro**. un'ora è sempre un'ora indipendentemente dall'età, dalla scolarità, dal ceto sociale di chi l'ha scambiata ed indipendentemente dal tipo di prestazione offerta/domandata;

Come funziona?

Chi si iscrive alla Banca del Tempo definisce le prestazioni che intende offrire. La lista è indicativa, ma rappresenta un punto di partenza.

Ad ogni iscritto viene intestato un conto corrente in tempo nel quale verranno registrate le ore addebitate ed accreditate, con l'impegno di movimentare il conto sia in un senso che nell'altro.

Principali strumenti operativi sono: il libretto degli assegni, la lista delle offerte, il regolamento interno definito ed aggiornato dall'assemblea degli associati, la lista dei partecipanti con i riferimenti per chiamare direttamente. La richiesta della prestazione potrà essere quindi effettuata direttamente all'offerente tramite il programma on line o allo sportello.

Non vi è obbligo a soddisfare la prestazione (se in quelle ore o in quel giorno non si è disponibili, è possibile rifiutare lo scambio). Chi riceve la prestazione emette un assegno in tempo (se Luca ha conversato in inglese per due ore con Susan, emetterà a suo favore un assegno di due ore) che verrà recapitato presso la segreteria della BdT da chi l'ha ricevuto.

L'assegno permette la contabilizzazione dello scambio, a chi ha effettuato la prestazione verrà accreditato il tempo, viceversa per chi ne ha usufruito. Il credito, o il debito, potrà essere speso o restituito scambiando con altri membri del gruppo, perché matura nei confronti della Banca del Tempo e non del singolo aderente. Unico impegno è quello di tendere al pareggio: non sono positive né le posizioni troppo a credito né quelle troppo a debito, indicano che non vi è scambio! Tutte le prestazioni sono valutate in tempo e l'unità di misura minima è l'ora.

Non circola denaro se non quello a copertura delle spese vive (es. materiali per effettuare una piccola riparazione, materie prime per una torta, ...).

Cosa si scambia nella Banca del Tempo?

Le prestazioni scambiate dipendono dalle abilità, dalle disponibilità e dalla fantasia degli aderenti. Nella pratica poi, bisogni estemporanei non indicati nelle disponibilità offerte o nelle richieste abituali, possono essere presentati al gruppo trovando così soluzione.

A differenza di quanto avviene sul mercato, ove le offerte si selezionano in base alle richieste di mercato ed in assenza (o limitata richiesta) di "consumatori" non trovano una risposta economica, nella Banca del Tempo quello che interessa è la relazione con gli altri, pertanto anche se non si era previsto, ad esempio, "l'aiuto per imbottigliare il vino", ecco che a richiesta qualcuno disponibile è possibile trovarlo.

A cosa serve?

Sicuramente **a soddisfare qualche piccolo bisogno immediato**, che spesso il mercato stesso non è in grado di soddisfare (dove è possibile trovare qualcuno che mi aiuti ad imbottigliare i 100 litri di vino per uso familiare, chiacchierando amabilmente ?).

Le Banche del Tempo non sono "agenzie tuttofare", anche se la prima azione visibile è quella della ricerca di soluzione a qualche piccola necessità contingente.

Di fatto, attraverso lo scambio, facendo "qualcosa per" si finisce per "fare qualcosa con": è l'aspetto relazionale e conviviale che prevale pur rimanendo estremamente importante l'aspetto funzionale.